

# La ricerca della Bellezza

La Collezione Cavallini Sgarbi

Da Lotto a Morandi

**Stefano Papetti**

*L'amore per le Marche*

Ho incontrato per la prima volta Vittorio Sgarbi nel 1981 in occasione delle celebrazioni in onore di Lorenzo Lotto e sono rimasto immediatamente colpito dalla sua profonda conoscenza delle Marche, non soltanto dei monumenti e dei siti di maggiore notorietà ma anche di quel tessuto fatto di borghi storici, castelli, ville, palazzi, musei minori e chiese che rappresentano al meglio le peculiarità artistiche della nostra regione. Con il passare del tempo, l'impegno di Sgarbi per le Marche si è tramutato in una sorta di missione che lo ha visto di volta in volta ricoprire ruoli di amministratore pubblico prima a San Severino Marche e oggi ad Urbino, senza mai trascurare però la sua naturale predisposizione a scoprire capolavori nascosti, a valorizzare centri minori di grande fascino come Caldarola, a progettare mostre che hanno portato nelle Marche centinaia di migliaia di visitatori, incrementando il turismo culturale e l'attrattiva dell'entroterra. Per non parlare dei numerosi articoli che nelle rubriche tenute sui maggiori quotidiani e settimanali italiani ha dedicato alle Marche, una regione per la quale il critico ferrarese ha fatto più di tanti testimonial prezzolati. Avendo accanto per molti anni Liana Lippi, della cui tenacia e lucida determinazione sentiamo oggi una grande mancanza, con Sgarbi le Marche hanno travalicato l'immagine di una regione quieta, modesta e industriosa per ritrovare quella vocazione culturale che oggi rappresenta un grande volano per il turismo: con la sua attività frenetica, anno dopo anno, Sgarbi ha fatto comprendere a molti marchigiani la bellezza della loro terra, premessa indispensabile per tutelarla e valorizzarla. Anche la città di Ascoli Piceno ha tratto frutto dall'interesse di Sgarbi per il patrimonio culturale del capoluogo piceno, dove è venuto spesso, apprezzando la bellezza della Pinacoteca che ha conservato il suo allestimento ottocentesco, le molte chiese che con la sua determinazione è riuscito a farsi aprire a ogni ora della notte e curando la mostra *La ricerca dell'identità*: da Tiziano a de Chirico che nel 2004 ha riscosso grande successo. Quando Ascoli lo ha chiamato, Sgarbi non si è mai tirato indietro e ha sempre appoggiato a livello istituzionale le richieste rivolte dalle amministrazioni comunali al governo centrale in materia di beni culturali, da ultimo sostenendo che dovesse essere Ascoli la sede della Soprintendenza per le Marche Meridionali, istituita già da un anno ma ancora in attesa che se ne nomini il responsabile da parte del MiC. Le seguitissime conferenze tenute in piazza del Popolo e al Teatro Ventidio Basso, le sue incursioni notturne per visitare le mostre ospitate nei nostri musei, le presentazioni di libri e di cataloghi d'arte alle quali ha sempre preso parte consapevole che ad Ascoli avrebbe trovato amici ed estimatori capaci di accoglierlo e di soddisfarne le non prevedibili richieste, hanno convinto il critico ferrarese a trasferire nel Palazzo dei Capitani del Popolo, per un lungo periodo di tempo, una parte significativa delle opere d'arte appartenenti alla Fondazione Cavallini Sgarbi, oggetto di vincolo da parte del Ministero per la sua rilevanza culturale. La scelta fatta da Sgarbi ci consente di ammirare alcuni dei capolavori della sua vasta raccolta, opere di autori come Lorenzo Lotto, Cantarini, Guercino che hanno avuto legami molto stretti con il contesto marchigiano accanto a quelle di altri artisti forestieri di grande prestigio, scelte per la loro eccelsa qualità. E nel considerare ammirati quanto ha fatto per valorizzare la nostra regione e la città di Ascoli Piceno in questa occasione, non

si può non ricordare la dedizione con cui Rina Cavallini ha seguito e favorito l'accrescersi della collezione di famiglia, bilanciando gli eroici furori del figlio Vittorio con la concretezza delle matriarche emiliane.

MOSTRA PROMOSSA DA



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO

CON IL CONTRIBUTO DI



Comune  
di Ascoli Piceno  
REGOLA D'ORO IL VALORI MILITARI  
PER ATTIVITÀ PATRIMONIALE



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE

CON IL SUPPORTO DI



INTESA  SANBILOLO



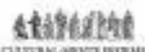
IN COLLABORAZIONE CON



FONDAZIONE  
CAVALLINI SGARBI



FONDAZIONE  
ELISABETTA SGARBI



CULTURAGENTE URBANI

SPONSOR TECNICO



ADRIATICA PUBBLICITÀ

UN PROGETTO DI



CONTEMPLAZIONI  
L'IMPRESA È IN CULTURA